



DOTT. ARCHITETTO PAOLO GRASSI – Albo di Milano n. 6668

via Turati 13 – 20063 – Cernusco sul Naviglio – MI –

tel./fax. 02.92111167 – cell. 335.495076

WEB: www.grassiarchitetture.it Email: info@grassiarchitetture.it

DIZETA COSTRUZIONI s.r.l.

Via Felice Cavallotti, n. 13 - 20093 - Cologno Monzese - MI -

CITTA' DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

PIANO ATTUATIVO

Campo della conservazione c2_2

CASCINA TORRIANA GUERRINA
STRADA PROVINCIALE S.P. 121-CERNUSCO S/N-MI

OGGETTO:

ESAME DELL'IMPATTO PAESISTICO DEI PROGETTI

TAVOLA N°:

28

SCALA : 1 : ---

DATA : APRILE 2013

AGG.: GIUGNO 2013

AGG.:

AGG.:

PROT. N°:

618/13

L'OPERATORE

IL PROGETTISTA

Visti Comunali



Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO
Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2
Telefono 02.92.781
Fax 02.92.78.235
C.A.P. 20063
Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

Piano Attuativo DIZETA COSTRUZIONI s.r.l.

Campo della Conservazione c2_2

CASCINA TORRIANA GUERRINA

Strada Provinciale S.P. 121 – Cernusco sul Naviglio MI

**DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICI A DESTINAZIONE
RESIDENZIALE CON PARZIALE CAMBIO D'USO**

Grado di sensibilità del sito	5
Grado di incidenza del progetto	3
Impatto paesistico	15

**ESAME DELL'IMPATTO
PAESISTICO DEI PROGETTI**

(Approvato ai sensi dell'art. 30 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/II045)

Per maggiori informazioni circa la determinazione dell'impatto paesistico dei progetti, si vedano le linee guida pubblicate sul BURL 2° suppl. ord. al n.47 del 21.11.2002; le norme di attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale sono consultabili sul sito www.regione.lombardia.it

da presentarsi per i progetti che incidono sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici

Il Tecnico dichiarante
(timbro e firma)

Cernusco sul Naviglio, lì 29.03.2013

Modalità di presentazione

Il metodo consiste nel considerare innanzitutto *la sensibilità del sito* di intervento e, quindi, *l'incidenza del progetto* proposto, cioè il grado di perturbazione prodotto in quel contesto.

Dalla combinazione delle due valutazioni deriva quella sul livello di *impatto paesistico* della trasformazione proposta.

Qualora l'impatto non sia irrilevante si procede a verificarne le caratteristiche.

Criteri per la determinazione della classe di sensibilità del sito (tab. 1A - 1B)

Con l'approvazione della "Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi"-

http://pgt.comune.cernuscoalnaviglio.mi.it/sites/default/files/PGT_DP_Carta_Sensibilita_Paes_10.000.pdf

allegata al "Documento di Piano: azioni e strategie" del P.G.T. approvato con deliberazione di C.C. n°85 del 20/10/2010, le tabelle 1A – 1B, di cui al modello regionale approvato con D.G.R. 8 novembre 2002 n° 7/II045, sono superate.

Criteri per la determinazione del grado di incidenza paesistica del progetto (tab. 2A - 2B)

La valutazione del grado di incidenza paesistica del progetto è strettamente correlata alla definizione della classe di sensibilità paesistica del sito. Vi dovrà infatti essere rispondenza tra gli aspetti che hanno maggiormente concorso alla valutazione della sensibilità del sito (elementi caratterizzanti e di maggiore vulnerabilità) e le considerazioni da sviluppare nel progetto relativamente al controllo dei diversi parametri e criteri di incidenza.

Determinare quindi l'incidenza equivale a considerare quesiti del tipo:

- la trasformazione proposta si pone in coerenza o in contrasto con le "regole" morfologiche e tipologiche di quel luogo?
- conserva o compromette gli elementi fondamentali e riconoscibili dei sistemi morfologici territoriali che caratterizzano quell'ambito territoriale?
- quanto "pesa" il nuovo manufatto, in termini di ingombro visivo e contrasto cromatico, nel quadro paesistico considerato alle scale appropriate e dai punti di vista appropriati?
- come si confronta, in termini di linguaggio architettonico e di riferimenti culturali, con il contesto ampio e con quello immediato?
- quali fattori di turbamento di ordine ambientale (paesisticamente rilevanti) introduce la trasformazione proposta?
- quale tipo di comunicazione o di messaggio simbolico trasmette?
- si pone in contrasto o risulta coerente con i valori che la collettività ha assegnato a quel luogo?

Analogamente al procedimento seguito per la sensibilità del luogo, si determinerà l'incidenza del progetto rispetto al contesto utilizzando criteri e parametri di valutazione relativi a:

- incidenza morfologica e tipologica
- incidenza linguistica: stile, materiali, colori.
- incidenza visiva
- incidenza simbolica

Tabella 1 – Valutazione della sensibilità del sito (carte della sensibilità paesaggistica)

Giudizio complessivo		☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☒ 5
------------------------------------	--	--

2 = Sensibilità paesistica bassa
 3 = Sensibilità paesistica media
 4 = Sensibilità paesistica alta
 5 = Sensibilità paesistica molto alta

Tabella 2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di valutazione	Rapporto contesto/progetto: parametri di valutazione	Incidenza:	
		SI	NO
1. Incidenza morfologica e tipologica	• ALTERAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO: Il progetto comporta modifiche: - dell'altezza e degli allineamenti degli edifici ☐ ☒ - dell'andamento dei profili ☐ ☒ - dei profili di sezione urbana ☐ ☒ - dei prospetti pieni/vuoti: rapporto e/o allineamenti tra aperture (porte, finestre, vetrine) e superfici piene, tenendo conto anche della presenza di logge, portici, bow-window e balconi. ☒ ☐ - dell'articolazione dei volumi ☒ ☐ • ADOZIONE DI TIPOLOGIE COSTRUTTIVE NON AFFINI A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO PER LE MEDESIME DESTINAZIONI FUNZIONALI: Il progetto prevede: - tipologie di coperture (piane, a falde, relativi materiali etc.) differenti da quelle prevalenti in zona. ☐ ☒ - introduzione di manufatti in copertura: abbaini, terrazzi, lucernari, aperture a nastro con modifica di falda e relativi materiali di tipologia differente da eventuali soluzioni storiche o comunque presenti in aree limitrofe. ☐ ☒ • ALTERAZIONE DELLA CONTINUITÀ DELLE RELAZIONI TRA ELEMENTI ARCHITETTONICI E/O TRA ELEMENTI NATURALISTICI ☐ ☒		
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	• CONFLITTO DEL PROGETTO RISPETTO AI MODI LINGUISTICI PREVALENTI NEL CONTESTO, INTESO COME INTORNO IMMEDIATO ☐ ☒		
3. Incidenza visiva	• INGOMBRO VISIVO ☐ ☒ • OCCULTAMENTO DI VISUALI RILEVANTI ☐ ☒ • PROSPETTO SU SPAZI PUBBLICI ☒ ☐		
4. Incidenza simbolica	• INTERFERENZA CON I VALORI SIMBOLICI ATTRIBUITI DALLA COMUNITÀ LOCALE AL LUOGO ☐ ☒		

Come indicato per la determinazione della sensibilità del sito, la tab. 2A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di incidenza del progetto, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica da esprimere nella tab. 2B a sostegno delle classi di incidenza da individuare.

Tabella 2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 2A	Classe di incidenza
Incidenza morfologica e tipologica	Sono rispettate le caratteristiche morfologiche e tipologiche degli elementi architettonici presenti nel Piano Attuativo	☐ Molto bassa ☐ Bassa ☒ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	Si rispettano stili, materiali e colori caratteristici degli edifici esistenti all'interno della Cascina oggetto di Piano Attuativo	☐ Molto bassa ☒ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
Incidenza visiva	Il progetto di Riuso dell'impianto cascinale non modifica la situazione rispetto l'incidenza visiva degli edifici esistenti e nuovi nei confronti del paesaggio circostante	☐ Molto bassa ☒ Bassa ☐ Media ☐ Alta ☐ Molto alta
Incidenza simbolica	Il progetto rispetta il valore simbolico del luogo che risulta comunque importante	☐ Molto bassa ☐ Bassa ☒ Media ☐ Alta ☐ Molto alta

Giudizio complessivo	L'intervento edilizio che prevede la ricostruzione dell'intero impianto Cascinale, rispettando quanto riportato nelle linee guida per la progettazione, genera un nuovo complesso edilizio in tutto simile alla cascina esistente. Tale intervento assume incidenza paesistica media in quanto nulla viene modificato in merito alla conformazione e articolazione delle volumetrie esistenti.	☐ 1 ☐ 2 ☒ 3 ☐ 4 ☐ 5
-----------------------------	--	---

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2A:

1 = Incidenza paesistica molto bassa

2 = Incidenza paesistica bassa

3 = Incidenza paesistica media

4 = Incidenza paesistica alta

5 = Incidenza paesistica molto alta

N.B. Nella colonna centrale occorre indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di incidenza. Evidentemente tali valutazioni non potranno discostarsi dall'esito delle risposte ai quesiti compilate nella tabella 1A

Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto

La tabella che segue esprime il grado di impatto paesistico dei progetti, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto.

Tabella 3 – Determinazione dell’impatto paesistico dei progetti

Impatto paesistico dei progetti = sensibilità del sito x incidenza del progetto					
	Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	- 15 -	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10

Da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza

Da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza

Da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza

Quando l’impatto paesistico è inferiore alla soglia di rilevanza, il progetto per definizione normativa, è automaticamente giudicato accettabile sotto il profilo paesistico.

Quando l’impatto paesistico è superiore alla soglia di rilevanza gli elaborati progettuali devono essere corredati da specifica relazione paesistica che chiarisca il percorso di valutazione seguito e le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di sensibilità del sito e del grado di incidenza del progetto. La relazione, argomenterà le valutazioni

fornite sulla base delle verifiche in loco – sopralluoghi - e della documentazione e degli studi di interesse paesistico disponibili, a partire dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, fino ad arrivare a specifici studi e documenti/strumenti di pianificazione a valenza paesistica locali.

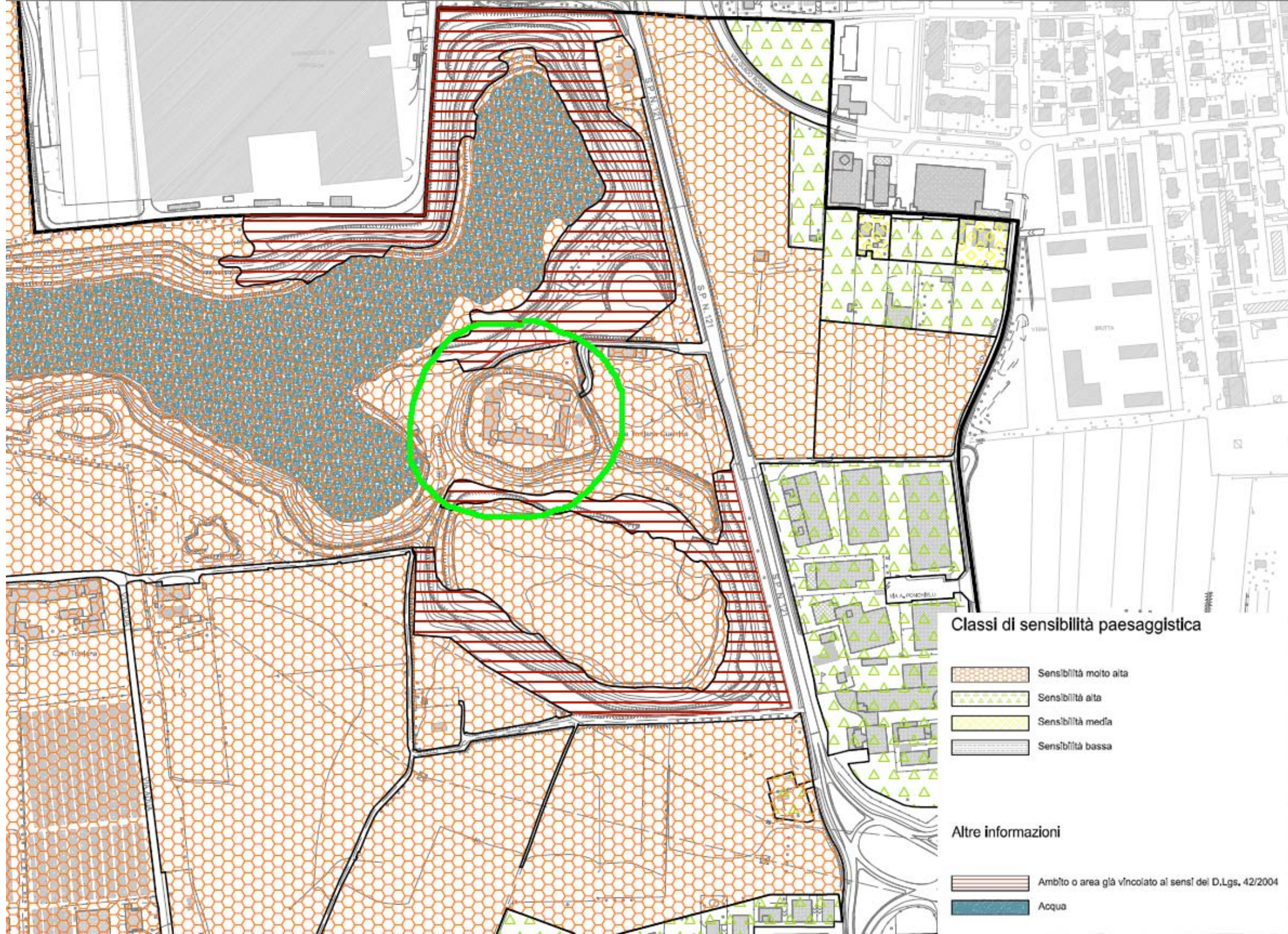
In questi casi il progetto deve essere esaminato dalla Commissione per il Paesaggio che potrà esprimere un giudizio positivo, neutro o negativo. In quest’ultimo caso la Commissione

per il Paesaggio potrà richiedere modifiche progettuali.

Quando l’impatto paesistico è superiore alla soglia di tolleranza si applicano le medesime procedure descritte al punto precedente e il giudizio della Commissione per il Paesaggio

può essere solamente positivo o negativo. In caso di giudizio negativo il progetto dovrà essere riformulato e l’eventuale DIA presentata sarà ritenuta inefficace.

IL TECNICO DICHIARANTE
(timbro e firma)



Classi di sensibilità paesaggistica

- Sensibilità molto alta
- Sensibilità alta
- Sensibilità media
- Sensibilità bassa

Altre informazioni

- Ambito o area già vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004
- Acqua

RELAZIONE PAESAGGISTICA

PREMESSA

Il presente Piano Attuativo interessa l'intero impianto della Cascina Torriana Guerrina, urbanisticamente azzonata nel Campo della conservazione c2_2 e ubicato a nord dei confini geografici del territorio comunale, alla quale attualmente si accede dalla viabilità comunale attraverso un percorso privato che si attesta sulla Strada Provinciale S.P. 121, in quanto l'accesso dalla Strada Vicinale alla Cascina Torriana Guerrina risulta ad oggi non utilizzabile per la chiusura dello sbocco sulla S.P. 121.

L'intera Cascina oggetto del piano attuativo, è di proprietà della Società "DIZETA COSTRUZIONI s.r.l." ed è attualmente libera da ogni tipo di affitto o servitù d'uso sia per quanto riguarda gli immobili che per i terreni collegati.

La Proprietà avendo intenzione di ristrutturare l'intero complesso edilizio per riproporlo sul mercato immobiliare con la destinazione residenziale, intende procedere alla demolizione e ricostruzione dei fabbricati esistenti, in quanto una semplice ristrutturazione non garantirebbe gli standard minimi abitativi in materia di sicurezza, impiantistica, risparmio energetico, posti auto, ecc..; il tutto anche in considerazione della perizia statica redatta dallo studio ing. Daniele Campus in data 10.04.2010 dove è esplicitata la necessità di demolire e ricostruire i fabbricati per garantire l'opportuna stabilità strutturale.

Il progetto consiste quindi nella realizzazione di nuovi fabbricati da destinarsi ad uso residenziale, ridisegnati sul sedime degli edifici esistenti o nel caso delle nuove costruzioni, ricalcando le tipologie dei fabbricati già esistenti e oggetto di vecchie demolizione.

CENNI STORICI

Già dalle mappe catastali di Carlo VI o Teresiano datate 1721 il territorio comunale di Cernusco sul Naviglio era dotato di numerose Cascine a dimostrazione della vocazione rurale dell'intero territorio.

Troviamo su questi disegni del territorio ben 27 agglomerati definibili come cascine, tra queste si leggono la Cascina Torriana, la Cascina Torrianetta e la Cascina Torriana Guerrina.

Se però della Cascina Torriana spesso si trovano elementi descrittivi dell'impianto architettonico definibile come villa-cascina dove sono presenti la residenza villa dei proprietari e le parti rurali destinate ai contadini delle due cascine che prendono il toponimo diffuso nel territorio di Cernusco Torriana Guerrina e Torrianetta non troviamo descrizioni accurate se non cenni alla loro caratteristica prettamente rurale dove l'impianto risulta privo di corti d'onore, edifici signorili e cappelle.

Tale toponimo ha suggerito a studiosi locali l'ipotesi di un'origine medioevale di queste Cascine, con riferimento alle lotte tra Torriani e Visconti, oppure la presunte presenza di elementi fortificati, cui il nome di Torriana sembrerebbe alludere. Queste ipotesi non hanno ancora trovato il conforto di una documentazione sicura, poiché le prime notizie storiche sulla Torriana e la Torriana Guerrina risalgono alla metà del XVI secolo.

La documentazione reperita ci indica che la "Cassina Torriana della Cruz" al 1721 appartenenza ad Alessandro Castelsampietro, successivamente dal 1931 la Cascina e i terreni limitrofi risultano dei Sigg. Biraghi.

Solo nelle mappe del 1854 le tre cascine prima individuate come Torriana affiancata ai nomi dei proprietari prendono l'attuale toponimo di Cascina Torriana per la cascina maggiore, Cascina Torriana Guerrina e Cascina Torrianetta per le due più piccole e meno importanti.

E' evidente che non avendo riscontrato chiare indicazioni sulla conformazione della Cascina in esame, ci si è basati sullo studio delle planimetrie esistenti che danno una chiara indicazione sulla conformazione della fabbrica.

Sulla scorta delle mappe reperite in Archivio di Stato si evince che dal Catasto Teresiano o di Carlo VI del 1721 la Cascina era esistente e pur non potendone rilevare la sua conformazione è chiara la dimensione e il suo carattere rurale vista l'assenza di giardini o edifici principali.

Già dal successivo catasto Lombardo Veneto del 1865, l'impianto della Cascina risulta chiaro e molto simile all'attuale conformazione.

Si notano chiaramente le due ali poste a est e sud con i relativi risvolti sui lati nord e ovest; inoltre l'impianto a corte classica Cascina è completato da un corpo di fabbrica posto al confine nord-ovest.

Infine nelle mappe del Cessato Catasto datate 1900 l'impianto della Cascina Torriana Guerrina è ben definito per le dimensioni e distribuzioni dei corpi di fabbrica, la Cascina prende la forma a "corte", classica delle cascine lombarde, con una piccola porzione aperta verso nord.

In questa planimetria è riscontrabile come la pianta della Cascina è simile alla pianta rilevata dal Catasto vigente.

La differenza notevole tra la vecchia Cascina e il nuovo assetto è la presenza di un corpo di fabbrica a ovest del complesso e adiacente l'ala ovest del fabbricato rurale.

Oggi tale ala risulta demolita mentre il fabbricato a forma rettangolare esiste ed è destinato alle Stalle; anche l'ala nord della Cascina risulta prolungata rispetto al vecchio impianto, infatti anche in questa casa si sono realizzati edifici in aderenza agli esistenti sempre destinati alle stalle.

IMPIANTO NORMATIVO

I vincoli che insistono sul sito che sono così elencati:

- PGT _ Piano del Governo del Territorio comunale
 - PTR – Piano Territoriale Regionale
 - PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Regionale
- e da ultimo le
- LINEE GUIDA per la progettazione del campo della conservazione c2_2 redatte dal Comune di Cernusco

Il campo della conservazione c2_2 ricade all'interno degli 'Ambiti ed elementi di prevalente valore storico e culturale', individuati dal PTCP della Provincia di Milano adottato con DCP n. 16 del 7 giugno 2012.

In riferimento alle specificità del campo c2_2, nelle norme di attuazione all'art.26 'Ambiti di rilevanza paesistica' il Piano Territoriale recita: "Progettare gli interventi con attenzione all'inserimento storico, paesistico e ambientale e alla conservazione degli elementi di riconoscibilità e specificità storico-tipologica esistente".

I manufatti vengono inoltre individuati come 'Insediamenti rurali di interesse storico ed elementi del paesaggio agrario' (art. 29) per i quali valgono i seguenti indirizzi:

a) incentivare e favorire il recupero delle strutture insediative e produttive edificate qualificanti il paesaggio agrario e storico nel rispetto dei rapporti anche percettivi e visuali del contesto [...] e mantenerne i caratteri edilizio-rurali tradizionali;

b) rispettare la morfologia dell'insediamento, i caratteri tipologici, architettonici e i materiali tipici del luogo negli interventi di recupero dei manufatti esistenti con mantenimento delle funzioni agricole;

c) prevedere, per interventi di nuova edificazione, soluzioni tipologiche che si intersecano nel tessuto edilizio esistente senza alterare le qualità visive del paesaggio rurale e degli elementi di riconoscibilità del contesto, anche con riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali.

Per non compromettere il senso complessivo dell'intervento e la sua coerenza con i vincoli citati con il PGT e da ultimo con lo strumento normativo, emanato dal Comune di Cernusco, denominato "Linee guida per la progettazione" ove sono riportate, per singoli argomenti, una serie di indicazioni con valore cogente per la redazione del piano attuativo si è proceduto nell'intervenire dividendo il progetto nelle seguenti fasi:

- Sedime ed articolazione dei manufatti edilizi: indicazioni relative alla disposizione dei nuovi corpi di fabbrica esito degli interventi di demolizione e successiva ricostruzione in rapporto alle preesistenze.

Alla luce delle analisi storiche riportate il progetto del Piano Attuativo della Cascina Torriana Guerrina si è imposto di ripercorrere il trascorso della Cascina riproponendone l'impianto originale e procedendo di conseguenza ad analizzare l'essenza degli edifici attuali.

Di conseguenza, tramite l'intervento di demolizione e successiva ricostruzione, si viene a riproporre la sagoma primitiva della Cascina così come si presentava a fine '800 quando era al massimo della sua attività agricola.

Il progetto rispettando così il più possibile la morfologia originaria dell'insediamento, si impone il rifacimento dei fabbricati esistenti e il ripristino delle vecchie sagome con l'eliminazione degli edifici di ultima costruzione.

- Lo spazio aperto della corte: indicazioni relative al trattamento dell'ambito cortilizio interno (percorsi, superfici e limiti tra spazi di pertinenza delle unità immobiliari e spazi condominiali, aspetto dei fronti edilizi).

Il progetto dello spazio interno alla corte comprenderà aree scoperte condominiali e aree private di pertinenza delle singole unità immobiliari che si sviluppino al piano terra. Verrà realizzata una vasta area condominiale ove in origine sorgeva l'aia; in questo spazio aperto verranno realizzate zone verdi e zone pavimentate. La definizione di un eventuale limite tra lo spazio condominiale e quello aperto delle unità abitative al piano terra sarà eseguito tenendo conto di non frammentazione degli spazi con la conseguente perdita della "scala" dell'ambito cortilizio centrale.

- Percorsi e spazi aperti: indicazioni relative al disegno e alla fruizione degli spazi aperti esterni alla cortina edilizia, all'accessibilità carrabile e pedonale e al trattamento degli spazi per la mobilità e la sosta.

Il disegno degli spazi aperti esterni alla cortina edilizia (quelli condominiali e quelli a servizio delle eventuali unità immobiliari al piano terra) privilegerà l'inserimento paesaggistico all'interno del PLIS.

Le limitate aree recintate saranno realizzate con steccati in legno di altezza e impatto visivo minimo.

Il viale di ingresso carrabile, nuovo collegamento con la SP121, sarà dotato di un filare alberato sul lato sud dove è previsto un percorso ciclopeditone in accordo con quello esistente lungo la SP121 al fine di favorire gli spostamenti da e verso il centro urbano.

I parcheggi pertinenziali saranno caratterizzato da un'adeguata alberatura e da una pavimentazione semipermeabile o comunque analoga a quella utilizzata per l'ingresso carrabile, la rampa di accesso all'interrato verrà parzialmente occultata con un sistema idoneo traliccio metallico ricoperta da rampicanti sempre verdi.

Saranno previste Aree in cessione all'interno del campo c2_2 queste saranno ubicate esternamente alla Cascina comprese tra il percorso ad anello ciclo pedonale di uso pubblico da realizzarsi intorno agli edifici.

Lungo il suo percorso potranno così essere valorizzati i punti di vista sul paesaggio circostante.

Per attuale tale progetto e nel rispetto dei vincoli paesaggistici che insistono sul complesso cascinale si procederà procedendo alla demolizione degli immobili esistenti a destinazione residenziale e rurale, successiva ricostruzione del nuovo complesso edilizio a destinazione residenziale distribuito su tre e due livelli fuori terra; dove sarà realizzato il secondo piano lo stesso verrà ricavato direttamente sotto le falde dei tetti in modo da non alterare l'aspetto visivo e volumetrico attuale. Si procederà inoltre alla creazione di un piano interrato da destinarsi ad autorimesse, cantine condominiali e/o depositi che sorgerà sotto gli edifici da ricostruire e al di sotto del cortile interno alla Cascina.

Alla luce della presente relazione si evince che l'intervento edilizio prevede la demolizione ricostruzione dell'intero impianto Cascinale, tal intervento rispettando quanto riportato nelle linee guida per la progettazione, genera sì un nuovo complesso edilizio che però è del tutto simile alla Cascina esistente.

Tale intervento assume pertanto incidenza paesistica media in quanto nulla viene modificato in merito alla conformazione e articolazione delle volumetrie esistenti e come già ribadito il ripristino dell'esistente con gli opportuni "aggiornamenti" porterà ad una rinascita dell'intera Cascina che invece oggi risulta completamente dismessa e in fase di abbandono.

Cernusco sul Naviglio, lì 25 giugno 2013

Il tecnico
dott. arch. Paolo Grassi

